

17
O. III. 50

~~V. III~~

K k 2

III.V

1716

L' OROSCOPO
DELLE VITTORIE CRISTIANE
RICONOSCIUTO NEL
REAL PRIMOGENITO
DELLA MAESTA' CESAREA, E CATTOLICA
DI CARLO VI.
IMPERADORE

Natogli poche ore dopo sottoscritta la Lega contro del Turco.

FESTE GENETLIACHE

Celebrate da Signori ACCADEMICI, e CONVITTORI ARGONAUTI
del Collegio de' Nobili di S. FRANCESCO SAVERIO

CON UNA PUBLICA ACCADEMIA

Dedicata in segno di profondo rispetto

All' Eminentiss., e Reverendiss. Sig. Cardinale

AGOSTINO CUSANI

LEGATO A LATERE DI BOLOGNA

In occasione di Publicare il FOGLIO LAUREATO, in cui, inerendo al costume degl' Antichi Romani, si dà Raggiunglio del profitto si nelle Lettere, come nell' Arti Cavalleresche fatto da' Signori CONVITTORI nel corso d' un Anno, compreso dal Luglio 1715. fino al Luglio del 1716.

In Bologna, per Ferdinando Pifarri, all' Inseg. di S. Antonio. *Con lic. de' Sup.*



L Serenissimo Reale Arciduca, Figlio, e frutto delle preghiere, donato all' Impero, ed al Mondo Catolico dalla Ristoratrice del Mondo, dopo la Lega conclusa trà Cesare, e i Veneti, sembra a questi Nobili CONVITTORI un degno Argomento da comparire in Azione di qualche merito, se non altro in grazia dell' Argomento medesimo. Però presi da quel giubilo universale, che fe' gagliarda impressione nel cuor d'ognuno, si fanno a concepire que' buoni augurj, che per essere appunto nel cuor d'ognuno sembrano più che speranza, e lo intitolano L' OROSCOPO DELLE VITTORIE CRISTIANE CONTRO DEL TURCO.

Il fine dell' Azione.

Sarà figurare l' esaltamento, e della Fede, e dell' Impero sù le rovine del Commune Nemico. La SANTISSIMA VERGINE, che impetrò dal Signore con pienezza di Misericordia l' AUGUSTO EREDE, sostiene il pensiero di chi in LEI spera, ne andò confuso giammai sperando in LEI. In essa si riconosce la maggior forza de' Forti, e per essa si presagisce la felicità della Lega, segnata poche ore prima di sì gran Parto.

Divisione.

La superbia, e la Disperazione del Turco dividerà l' Accademia. Quella lo farà ambizioso de' suoi acquisti, ma torneragli in timore delle sue perdite. Questa lo farà correre alle sue perdite. L' una, e l'altra farà cote al Valore dell' Armi de' Collegati, messi in animo sempre dal REGIO INFANTE, che donato da MARIA Padrona delle Vittorie, ne fonda i prognostici, e li avvalora.

4 **ORDINE DELLE AZZIONI.**

NOMI, COGNOMI, e PATRIA DE' SIGNORI ATTORI.

Ricevuta dunque SUA EMINENZA, Monfig. VICELEGATO, Sig. CONFALONIERO, Signori ANZIANI, con un numero-
so Corteggio di Nobiltà nella Cavalleriza del Collegio, messa in
questa occasione ad ufo di Sala allo strepito d'una gran Sinfonia, e pro-
posto l'Argomento dal

Sig. GIROLAMO ZONI Veneto, e Patrizio Padovano AC. di LET.,
e SEGRETARIO dell'ACCADEMIA.

Sù cui, animando all'Azione con riflessi ossequiosi a SUA EMINENZA,
cui dedicavasi, parlò brevemente il

Sig. Co. GIO. LEONI MONTENARI Vicentino AC. di LET., e
d' AR., e PRINCIPE ATTUALE dell'ACCADEMIA, che
poi

Ballò una Giga col

Sig. Marchese GIO. FRANCESCO NEMBRINI GONZAGA An-
conitano AC. di LET., d' ARMI.

Maestro Monsieur Legerò Parigi.

Dopo cui fecero la Maddalena.

Sig. Marchese Girolamo Ottavio Cusani Milanese.

Sig. Co. Giovanni Antonini Udinese.

PRIMA PARTE.

FRà le pause di Tamburri battenti all' ufo Turchesco, Figura dell' Eser-
cito nostro nemico, si vide in marchia una squadra di Turchi con
Tende, e Baracche alle spalle.

Gran Visire in abito ricco, e proprio della Nazione.

Sig. GIO. TOMASO PUISSERVER d' Alicante AC. di LET. AS-
SESSORE dell'ACCADEMIA per la seconda volta, e PRIN-
CIPE EMERITO.

Capitani Bassà

Sig. Antonio Papini da Bagnacavalto.

Sig. Co. Carlo Antonio Malvasia Bolognese.

Sig. Gio. dall' Armi Bolognese.

Sig. Vincenzo Guidotti Bolognese.

Sig. Co. Pietro Giacomo Costa Piacentino.

Figura

5
*Figuravano i Soldati Turchi pur in abito Turchesco con Baracche, e
Tende alle spalle, che poi spiegarono in ordinanza, con Marchie,
e contramarchie proprie del sito.*

Sig. ERCOLE FONTANA Bolognese AC. di LET.

Sig. Co. PELLEGRINO FERRI Padovano AC. di I. ET.

Sig. Co. FELICE MORANDI Piacentino, e Nob. Genovese ACC. d' AR.

Sig. Co. GIO. FRANCESCO MORANDI Piacentino, e Nob. Ge-
novese AC. d' AR.

Sig. Agostino Zoni Veneto, e Patrizio Padovano.

Sig. Co. Cesare Giusti Veronese

Sig. Co. Eusebio Caimo Udinese.

Sig. D. Girolamo Mattei de Duchi di Giove Romano.

Sig. Co. Gio. Andrea Gropplerò di Tropemburgh di Gemona.

Sig. Co. Ludovico Ubaldini da Urbino.

Sig. Ottavio Beltrami Co. del S. R. I. Sig. di Carpaco nel Friuli.

Sig. Co. Pompeo de' Signori di Maniago nel Friuli.

Sig. Pompeo Dondini Bolognese.

Quando il G. Visire sudetto, che precedevai, ordinò lor l' attendarsi.

Si vuole qui avvertire per sempre essere d'elezion necessaria, e per varietà, e
per comodo, ciò che può sembrare disdica alle persone, ò circa l' ufo
delle lingue, ò circa quello dell' armi.

Potè riuscire gradevole un piccolo accampamento reso pomposo dalle Ten-
de medesime di varj colori, spiegate a regola di prospettiva.

Opera di più Giovanetti di seguito, e loro industre fatica fù drizzare princi-
palmente il Padiglione dello stesso G. Visir nel mezzo al Teatro. Campeg-
giava questi più ricco degli altri, molto più accolti, che furono in esso
sovra più Cuscini Cremesi con il G. Visire gl' altri Capitani Bassà.

*Giovanetti, che precedevano il G. Visir con Cuscini, e lavoravano
il Padiglione di Mezzo.*

Sig. Alessandro Mora Nob. Ven.

Sig. Antonio Mora Nob. Ven.

Sig. Antonio Madrisio Udinese.

Sig. Co. Gio. Battista Lombardo Veronese.

Sig. Gio. Battista Stella Bolognese.

Sig. Gio. Francesco Mora Nob. Ven.

Sig. Co. Giuseppe de Bianchi Bolognese.

Sig. Ludovico Zanardi della Virgiliana &c. Co. del S. R. I. Brescia-

no.

A 3

Dispo-

Disposto l' Accampamento il sopradetto G. Vifir ordinò agl' accampati di festeggiare sù le passate conquiste, e sù i disegni futuri.
 „Lusingarsi egli, che dopo la fortuna delle lor armi durerebbe il corso
 „delle Vittorie fino alla oppressione, e dell' Impero, e di Roma.
 Dalle tende si ricevè il nuovo commando con le accordanze del suono alter-
 nato ora da strumenti da arco, ora da fiato.

Suonavano sù i Violini in lontananza.

Sig. GIROLAMO ZONI AC. di LET., e SEGRETARIO.

Sig. Co. TEOFILO CALINO Bresciano AC. di LET.

Sig. Antonio Mora Nob. Ven.

Sig. Co. Federico Gambara Bresciano.

Sig. Francesco Remedi da Sarzana.

Sig. Co. Giuseppe Nomis Torinese.

Sig. Giuseppe Lini Nob. Ven.

Sig. Luigi Boselli Parmigiano.

Maestro Sig. Giuseppe Matteo Alberti Bolognese.

Con i Violoncelli.

Sig. Abbate MICHEL GAETANO BUZZONI Bresciano AC. di
 LETT., e d' ARMI.

Sig. Co. Antonio Cesareo Perugino.

Maestro Sig. Giuseppe Jacchini Bolognese.

Con i Flauti.

Sig. Co. GIO. FRANCESCO MORANDI AC. d' AR.

Sig. Cavaliere di Malta Albertino Papafava Padovano.

Sig. Carlo Dornuangen Vienneſe.

Sig. Co. Eusebio Caimo.

Sig. Co. Francesco Ferri Padovano.

Sig. Filippo Florio Udinese.

Sig. Co. Giulio Antonio di Prampero.

Sig. Oddo degl' Oddi Padovano.

Maestro Sig. Pietro Bettinozzi.

Succeſſe il Ballo alle Sinfonie, e fù una specie di festa universale nel Cam-
 po una contradanza geniale, che unì allegramente tutto l' Esercito sù i
 contrapunti d' un aria schiava.

Fece-

Fecero la contradanza in 12. i Signori nominati di sopra.

Sig. ERCOLE FONTANA &c.

Maestro Monsieur Antonio Evangelista Veneto.

Crescevano le ragioni del giubilo sù l' Idea delle allegrezze future, che
 dislegnavansi con folle lusinga, ora in riva al Danubio, ora in vicinanza
 del Tevere.

Espressero questi sentimenti superbi

Il Sig. Pompeo Dondini, che tratta da una tenda la Picca da gioco, gio-
 cò conſeſſa, e s' indovinò con altro uſo ferire un giorno le Stelle.

Maestro Sig. Francesco Barilli Bolognese.

*Tanto ch' ei maneggiava la Picca suonava ora il Salomone,
 ora due Flauti ad un tempo.*

Sig. Co. Giulio Antonio de' Signori di Prampero, e Ravistagn nel
 Friuli.

Accompagnato col Salomone dal

Sig. Carlo Dornuangen.

Maestro Sig. Pietro Bettinozzi.

E il G. Vifir ſteſſo, che trà le feste volle per ſagrifizj le vite di più ſchiavi Cri-
 stiani.

Questo fù adombrato in 3. Assalti, ne quali batteronſi.

Sig. Abb. MICHEL GAETANO BUZZONI AC. di LET., e d' AR.

Sig. Co. Baldaſſare Molina Milanese.

Sig. Antonio Claricini da Cival del Friuli.

Sig. Co. Torquato Monza Vicentino.

Sig. Co. Antonio Cesareo Peruggino.

Sig. Co. Arrigo Ercolani Bolognese.

Fece plauso all' ardor crudele de' Turchi compagni con una danza Turche-
 sca a ſolo.

Il Sig. IGNAZIO ZANARDI della Virgiliana &c. Co. del S. R. I.
 AC., e ASSESSORE d' AR. vestito alla foggia d' un gran Baſà.

Maestro Monsieur Evangelista.

A 4

Suonò

Suonò di Salterio con la stessa intenzione.

Il Sig. Marchese Ferdinando Allevi Novarese.

Maestro Sig. Andrea Sandi.

Ma qui terminarono le Feste Turchesche, e un Trionfale rimbombo di trombe allegre le volse prima in timore, poi in tristezza, ed in confusione.

Spiegonne il significato funesto a Turchi atterriti, ed attoniti uno de' loro Auguri rappresentato dal

Sig. Niccolò Papini da Bagnacavallo.

Interprete vero, in questa occasione di predizioni fondate sù la Lega conclusa trà Cesare, e i Veneti.

„ Legger esso nella mozione dell' Armi Cristiane l' estermio delle forze „ Ottomane, tanto più sicuro, quanto che un Erede all' Impero avva- „ lorava le armi in mano della Fortezza, impegnata ed avida di trionfi „ per inghirlandarne le Cune.

Non restero più oltre a tal nuova i sbigottiti prima dall' apprensione, molto più, quando frà concetti di gioja, e d' applausimento comparvero in vario coro più Genj, e pacifici coronati di fiori, e Guerrieri coronati d' Alloro, che facevanli a celebrare come Oroscopo delle Vittorie il Nato Infante di Cesare, che movea l' armi.

Con quel disordine adunque, che ispira la comparsa d' ogni nemico a chi è spaventato, e impotente, si diedero i Turchi ad una fuga precipitosa lasciando a Genj sopraccennati materia di Vittoria, e di Trionfo, quando venivano solamente a celebrarne i presagj.

Alternandosi il suono al Ballo. Ne cominciarono le rimozionanze 10. de' più piccoli Genj, pubblicando con le Stampe giusta l' ordine ricevuto

Dal Sig. Co. GIO. DANIELE ANTONINI ACC. di LETT. Udinese

Il fondamento delle Cristiane speranze nel Nato Erede di Cesare.

Distribuiron le Stampe in ballo

Sig. Marchese Girolamo Ottavio Cusani Milanese.

Sig. Co. Giacomo Fabio Thiene Vicentino.

Il primo parlò a SUA EMINENZA dell' Argomento.

Il secondo fece menzione delle sue gloriose Virtù, che inanimavano a figurare i Trionfi, che promettevanli.

Sig.

Sig. Co. Annibale de Bianchi Bolognese.

Sig. Co. Giuseppe de Bianchi Bolognese.

Sig. Co. Flaminio de' Signori di Prampero, e Ravistagn nel Friuli.

Sig. Co. Fortunato Domini nel Friuli.

Sig. Co. Francesco Gorgo Udinese.

Sig. Co. Marco Verità Veronese.

Sig. Pietro Carminati Nob. Ven.

Sig. Rambaldo Lib. Co. di Portia, e Brugnara, Sig. di Ragogna, e di Top &c.

Maestro Monsieur Legerò.

Cui successe con una danza alla Spagnuola in abito a quella foggia, e con i passi più scelti.

Sig. Marchese GIO. FRANCESCO NEMBRINI GONZAGA Anconitano AC. di LET., e d' AR.

Maestro Monsieur Legerò.

Erano uniti nel Suono de Chitarroni Francesi

Sig. Agostino Zoni.

Sig. Francesco L. B. de Fin, Sig. di Chersano, e Fiumicello nel Friuli.

Sig. Gio. Battista Stella Bolognese.

Sig. Co. Giacomo Gorgo Udinese.

Sig. Co. Ludovico Ubaldini.

Sig. Co. Ranuzio Riva Parmiggiano.

Cui consuevanano co' Mandolini

Sig. CAMILLO ZAMPIERI AC. di LET. Imolese.

Sig. Co. Flaminio de' Signori di Prampero &c.

Sig. Co. Giacomo Fabio Thiene.

Maestro Sig. Andrea Sandi Vicentino.

Seguitò l' armonia co' passi gravi d' una Loure, poi co' più spiritosi d' una liettissima Giga

Il Sig. Co. GIO. LEONI MONTENARI AC. di LET., e d' ARMI, e PRINCIPE dell' ACCADEMIA vestito in abito Eroico, e leg-giero.

Maestro Monsieur Legerò.

Cui dalle tende abbandonate risposero in varie note d' applauso.

Il Sig. Co. Ludovico Ubaldini col Chitarrone accompagnato dal Cembalo.

Maestro Sig. Andrea Sandi.

Del Sig. Marchese GIO. FRANCESCO SPOLVERINI ACC. di LET. Veronese,

Maestro Sig. Carlo Ferrarì.

A 5

11

10
Il Sig. CAMILLO ZAMPIERI AC. di LET. col Mandolino.

Maestro Sig. Ludovico Fontanelli.

Altri de' Genjsi ferviron de' fiocchi pendenti dalle cime de' Padiglioni per iscopo de' salti in ballo detto del fiocco.

Saltarono al Fiocco.

Sig. Carlo Dornuanger.

Sig. Co. Francesco Ferri.

Sig. Co. Giuseppe Nomis Torinese.

Sig. Pompeo Dondini.

Maestro Sig. Francesco Barilli.

Altri dalle medesime tende, come da Caverne fatidiche, predissero al Turco fuggitivo, che perirebbe con esso la fuga ancora in Virtù di quel Braccio, che avea donato il Figlio a Cesare, l' Erede all' Impero, un nuovo sostegno alla Vera Fede.

Sù la fiducia, che risveglia MARIA, dalla cui Intercessione si riconosce la Real Nascita di Leopoldo fecero le predizioni.

Sig. Co. Domenico Bussi Romano.

Sig. Co. Gio. Giorgio Machirelli Imolese.

Sig. Co. Giacomo Antonini Udinese.

Pocchia tutti investiti de' bei presagj siccome fù loro ordinato

Dal sudetto Sig. Co. GIO. DANIELE ANTONINI AC. di LET.

Si animarono ad erigere come un Trofeo al Nato Infante, e alla speranza delle future Vittorie.

In efecuzione del pensiero potè riuscire plausibile in mezzo al Teatro il lavoro d' una ben intesa Colonna, che posando con la Base sù la Gradinata di 4. faccie frà lo strepito allegro di Trombe, e Tamburri all' aura di più Bandiere maneggiate all' intorno pomposamente, s' alzò ben presto all' altezza di piedi 20.

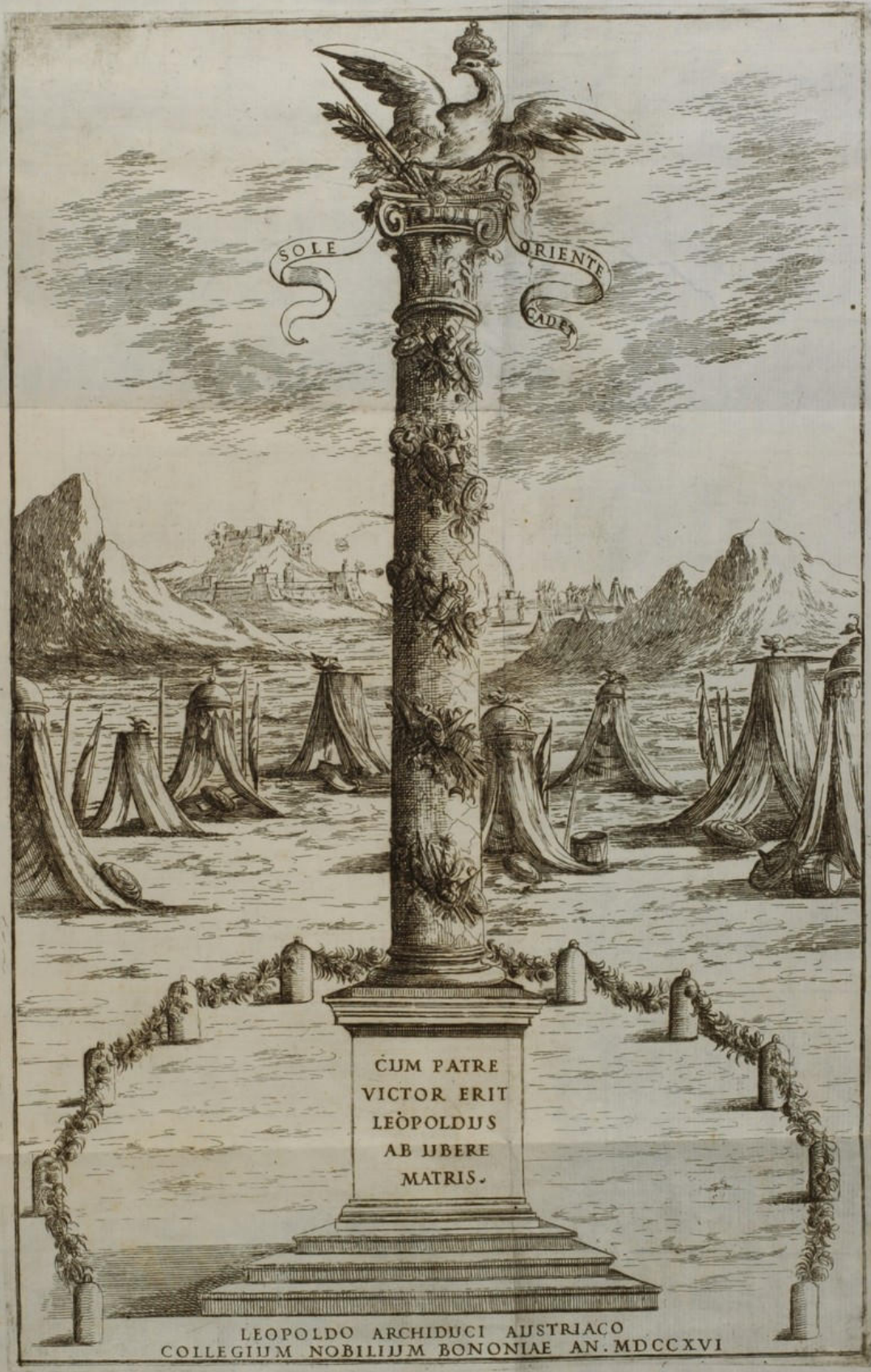
Sembrava la Colonna de' Forti per la molteplicità de' Scudi, che da essa pendevano. Pareva quella de' Vincitori pacifici per la varietà degl' allori, e de' fiori frapposti a Scudi per ogni parte. Una di quelle del non più oltre doveva parere al Turco, che afflitto, e pensoso ne rimirava da lungi la cima. Spiccava questa in un Aquila coronata, che stese le grand' Ali, siccome al volo stringeva in un degl' artigli, e Scettro, e Spada, e nell' altro la Luna pallida, e infanguinata col *Moto SOLE ORIENTE CADET.*

Eref-



60 50 40 30 20 10 100 90 80 70 60 50 40 30 20 10

10 20 30 40 50 60 70 80 90 100 110 120 130 140 150 160 170 180 190 200 210 220 230 240 250 260 270 280 290 300 310 320 330 340 350 360 370 380 390 400 410 420 430 440 450 460 470 480 490 500 510 520 530 540 550 560 570 580 590 600 610 620 630 640 650





Eressero la sudetta Colonna nel modo, che qui appare Alternandosi al giuoco delle Bandiere un Ballo figurato.

- Sig. ERCOLE FONTANI AC. di LET.
- Sig. Co. FELICE MORANDI AC. d' AR.
- Sig. Co. GIO. FRANCESCO MORANDI AC. d' AR.
- Sig. Antonio Claricini.
- Sig. Co. Baldaflare Molinà.
- Sig. Fra. cesco Claricini da Cividaf nel Friulf.
- Sig. Abbate Giuseppe Boselli Parmiggiano.
- Sig. Co. Gio. Andrea Gropplero.

- Sig. Co. GIO. DANIELE ANTONINI AC. di LET.
- Sig. Co. Domenico Buili.
- Sig. Co. Giacomo Antonini.
- Sig. Co. Giovanni Antonini.
- Sig. Co. Gio. Giorgio Machirelli.
- Sig. D. Luigi Mattei de' Duchì di Giove Romano.

Che facevano il ballo vestiti all' Italiana , alla Francese, e alla Spagnuola.

Macstro Monsieur Legerò.

E furon seguiti co' passi allegrid' un Menuè da Signori

- Sig. Alessandro Mora Nob. Ven.
- Sig. Antonio Mora Nob. Ven.
- Sig. Co. Annibale de Bianchi.
- Sig. Co. Flaminio de' Signori di Prampero &c.
- Sig. Co. Francesco Gorgo.
- Sig. Gaetano Beccadelli.
- Sig. Marchese Girolamo Ottavio Cusani.
- Sig. Pietro Carminati Nob. Ven.
- Sig. Co. Marco Verità.
- Sig. Rambaldo Lib. Co. di Portia.

Che con festoni alla mano di Lauri, e di Fiori, chiudevano all' intorno come di verdi catene la trionfale Colonna.

Macstro Monsieur Evangelista.

Maneggiavano variamente le lor Bandiere distinguendosi successivamente ne' giuochi.

- Sig. Co. GIO. LEONI MONTENARI AC. di LET., e d' AR., e PRINCIPE ATTUALE.

Sig.

Sig. Marchese GIO. FRANCESCO NEMBRINI GONZAGA AC.
di LET., e d'AR.
Sig. Ab. MICHELE GAETANO BUZZONI AC. di LET., e d'AR.
Sig. Co. Ludovico Ubaldini.

Mastro Sig. Barilli.

Compito il lavoro con l'ampio circuito di più termini pur coronati, da cui pendevano come catene Festoni intrecciati di Lauri, e di Fiori, tanto che altri Genj liberavano il Campo dalle Spoglie Turchesche, altri danzavano intorno allo steccato fiorito cogliendo fiori in corone, fù scolpito in due faccie del gran Piedestallo in Caratteri d'Oro la seguente memoria d' Augurio.

CUM PATRE VICTOR ERIT LEOPOLDUS AB UBERE MATRIS.

E qui si fece menzione delle meritate altre volte dal fù D. Giacomo Cusani Fratello degnissimo di SUA EMINENZA, già Colonnello d' un Reggimento di Cavalleria, e Generale Famoso nelle guerre d' Ungheria, di rara pietà, e di militare Fortezza.

Indovinando, che avrebbe nella guerra presente la parte non piccola de' suoi allori, di lui parlarono

Sig. Marchese Girolamo Ottavio Cusani.
Sig. Co. Giacomo Fabio Thiene.

Danzavano cogliendo Fiori in corone

Sig. Antonio Madrisio Udinese.
Sig. Gio. Battista Stella.
Sig. Ludovico Zanardi della Virgiliana Co. del S. R. I.
Sig. Co. Pietro Giacomo Costa Piacentino.

Mastro Monsieur Evangelista.

Facendo plauso alla Geniale fatica.

Sig. Marchese Ferdinando Allevi.
Sig. Filippo Florio Udinese.
Sig. Francesco L. B. de Fin &c.
Sig. Co. Giacomo Trento Padovano.
Sig. Co. Giacomo Gorgo.
Sig. Co. Ignazio Riva Parmiggiano.

Mastro Monsieur Evangelista.

Col

Col sentimento medesimo ballarono un Ballo d' Invenzione

Sig. Co. GIO. FRANCESCO MORANDI AC. d'AR.
Sig. Co. Cesare Giusti.

Mastro Monsieur Legvò.

La scritta memoria poi al nuovo suono di Trombe trionfali, ed allegre fù pubblicata dal Genio della Cristiana Fortezza, che si fè innanzi alla testa dell' Esercito Cattolico tutto in preparazione a futuri cimenti contro del Turco, quale disarmato nella Prima Parte dell' Accademia dal timore delle sue perdite si fà armare nella Seconda dalla disperazione, con cui le incontra.

Il sudetto Esercito, cui parla il Genio per rapporto all' Infante Reale, riaccendendo l'ardor già acceso, perchè la scritta memoria s' eterni ne' titoli delle Vittorie, figura il Vero quant' è possibile, perocchè distribuito in piccoli Reggimenti mette sotto degl' occhi e Veneti, e Maltesi, e Alemanni, e le altre Truppe Auxiliarie.

Aggiunge pompa alla Forza la molteplicità de' Generali, Colonnelli, Capitani &c. che accresciuta l' animosità de' Soldati sù la sicurezza de' buoni auspici, ordinano la ritirata con animo di compire i trionfi, dove si sperano.

Genio della Cristiana Fortezza Capo di tutto l' Esercito Collegato, che lo inanima contro il nemico commune, e si guida per mano il Genio delle Austriache Vittorie. rappresentato con abito Guerriero

Dal Sig. Marchese Girolamo Ottavio Cusani, chiaro ancora per Parentado con più Generali Famosi, che trionfarono contro del Turco sotto più Cesari.

Di quelli fà menzione il sudetto

Sig. Co. GIO. LEONI MONTENARI AC. di LET., e d'AR., e
PRINCIPE ATTUALE dell' ACCADEMIA.

Precedono con altre armi, e ne fanno più riguardevole la comparsa.

Sig. Annibale Becadelli Bolognese.
S.g. Alessandro Mora Nob. Ven.
S.g. Gio. Francesco Mora Nob. Ven.
S.g. Pietro Carminati Nob. Ven.

Commandante degl' Austriaci, cui si dan l' Armi dal sopraddetto Genio della Cristiana Fortezza.

Sig. IGNAZIO ZANARDI Co. della VIRGILIANA AC. d'AR., e
ASSESSORE.

Gene-

*Generali con Croce di Santo Stefano in petto, che figurano altre
Truppe Ausiliarie.*

Sig. Co. Arrigo Ercolani.
Sig. Co. Ottavio Beltrami.

*Reggimento Austriaco di Corazze con Sciabla, e Scudo con la divisa
Imperiale dell' Aquila Austriaca.*

Sig. Co. CARLO de' Signori di PERS, e VARMO nel Friuli AC.
di LET., e PRINCIPE EMERITO.
Sig. ERCOLE FONTANA AC. di LET.
Sig. Co. PELLEGRINO FERRI AC. di LET.
Sig. Co. FELICE MORANDI AC. d' AR.
Sig. Co. GIO. FRANCESCO MORANDI AC. d' AR.
Sig. Abbate Giuseppe Boselli Parmiggiano.
Sig. Co. Gio. Andrea Groppler di Tropemburgh.
Sig. Co. Nicola Schio Vicentino.

*Commandante Maltese, che anch' esso con una breve Concione avvalorà
i suoi Cavalieri all' estermio del Turco
come si spera.*

Sig. Cavalier di Malta Albertino Papafava Padovano. In abito guer-
riero proprio della sua Religione.

*Cavalieri con Croce anch' essi di Malta in petto, e Spada, Rappresentanti
un Reggimento di essa Religione sempre
formidabile al Turco.*

Sig. Antonio dall' Armi Bolognese.
Sig. Antonio Torri Parmiggiano.
Sig. Co. Francesco Ferri Padovano.
Sig. Francesco Lib. Bar. de Fin &c.
Sig. Co. Giuseppe Nomis Torinese.
Sig. Marchese Lucca Antonio Tedeschi Ferrarese.

Commandante Veneto, che anch' esso avvalorà i suoi.

Sig. Co. CLAUDIO THIENE Vicentino AC. d' AR., e PRINCI-
PE EMERITO.

Altro

Altro Generale.

Sig. Antonio Claricini.

Adombravano i Veneti in abito di Granatieri con Sciabla, e Granata.

Sig. Co. Antonio Cesareo.
Sig. Andrea Caleffi da Carpi,
Sig. Co. Almerico Schio Vicentino.
Sig. Carlo Dornuangen.
Sig. Co. Ignazio Riva.
Sig. Oddo degl' Oddi.
Sig. Co. Ranuzio Riva.
Sig. Co. Torquato Monza.

Partito l' Esercito Collegato ripieno tutto di speranza, e di Fede. I Genj
lieti, che occuparono il Teatro con la trionfale Colonna lo spediscono
ancora a tempo di ballo, e rinnovando gl' augurj, consegnati alle Cune
del Primogenito Augusto dan luogo ad altri
Che con fatiche di pace preludono generosi a quelle di guerra.

Entrano in concerto di più Bandiere.

Sig. Abbate Giuseppe Boselli.
Sig. Co. Giacomo Gorgo.
Sig. Giuseppe Lini Nob. Ven.
Sig. Luigi Boselli.
Sig. Co. Ludovico Ubaldini.
Sig. Oddo degl' Oddi.
Sig. Co. Pompeo de' Signori di Maniago.

Frà quali maneggian la Picca a solo.

Sig. Co. FELICE MORANDI AC. d' ARMI.
Sig. Co. Giacomo Gorgo.

Maestro Sig. Barilli.

Succedono in un Canario battuto.

Sig. IGNAZIO ZANARDI della VIRGILIANA &c. AC. d' AR., e
ASSESSORE.
Sig. Co. Cesare Giusti.
Sig. Co. Lodovico Ubaldini;

Maestro Monsieur Legerò.

Fd

Fà un ballo a solo all' Italiana.

Sig. Abbate MICHELE GAETANO BUZZONI ACC. di LETT.,
e d' ARM. *Maestro Sig. Barilli.*

S' aggirano finalmente con varj salti su 'l Tavolino.

Sig. GIROLAMO ZONI AC. di LET.
Sig. Co. FELICE MORANDI AC d' AR.
Sig. Co. GIO. FRANCESCO MORANDI AC. d' AR.
Sig. Antonio Claricini.
Sig. Co. Almerico Schio.
Sig. Andrea Caleffi.
Sig. Carlo Dornuangen.
Sig. Francesco Claricini.
Sig. Abbate Giuseppe Boselli.
Sig. Oddo degl' Oddi.
Sig. Pompeo Dondini.

Il Suono, che dà la regola al ballo fà più plausibili ancora i salti, e chiudono la prima Parte dell' Accademia.

SECONDA PARTE.

Non sà indurfi da prima l' Esercito nostro Nemico a lasciar di temere, ciò che si esprime in un ballo melanconioso di Turchi armati, in mano a cui sembran languire ancora le Scimitarre.

Turchi armati, che spiegano il lor timore in una danza lugubre, querelandosi con l'armi loro, come di lente all' uffizio di servire, e d' uccidere, quando le vorrebbero precipitose.

Sig. Co. Cesare Giusti.
Sig. Co. Eusebio Caimo.
Sig. Francesco Claricini.
Sig. D. Girolamo Mattei.
Sig. Co. Pompeo de' Signori di Maniago.
Sig. Pompeo Dondini.

Maestro Monsieur Legerò.

Questo sommo timore primo, e più considerabil nemico del buon successo di guerra, s' accredita dall' Augure che già ingerillo con il racconto d' infautissime offer vazioni,
Tal'

Tal' uno de' Turchi, che sopravengono assieme con l' Augure intemorito, inchinerebbe di soffrir le minori sciagure, per non incorrer le estreme. Propone tal' altro d' accettare la legge de' patti gloriosa a Cesare, e a Veneti.

Propone il cedere a patti.

Sig. Co. Pompeo de' Signori di Maniago.

Dà credito al timore come di giusto rappresentando l' Augure infautto.

Sig. Niccolò Papini.

Ma prima disperazione su 'l punto stesso si è il rivolgerfi degl' armati, che sopravvennero contro gl' Autori di tal progetto, Che messi in fuga dan luogo alle furie compagne ordinarie de' disperati. Queste investono con ballo feroce d' ardor infano gl' armati stessi prima melanconiosi.

Turchi Armati, che combattono, Chi propone, e chi inclina a Patti.

Commandante.

Sig. Co. Baldassare Molina.

Altro Commandante.

Sig. Co. Carlo Antonio Malvasia Bolognese.

Soldati, cui s' impresta la Spada per varietà di Combattimento.

Sig. Co. Antonio Zanardi Landi. Sig. Co. Giacomo Gorgo.
Sig. Marchese Ferdinando Allevi. Sig. Gio. Battista Stella.
Sig. Francesco Remedi. Sig. Giuseppe Lini Nob. Ven.
*Maestro dell' Abattimento Generale Sig. Alfonso Bà Ferrarese.
Maestro dell' Abattimento Maltese Sig. Antonio Cavazza Bolognese.*

Rappresentano in Ballo le Furie, per cui più disperano i disperati.

Sig. Co. GIO. LEONI MONTENARI AC. di LET., e d' AR., e PRINCIPE.

Sig. Abb. MICHEL GAETANO BUZZONI AC. di LET., e d' AR.
Sig. Co. Ludovico Ubaldini.

Maestro Monsieur Evangelista.

Investiti di fatto i Turchi da un furore, che non hà legge, s' ingrossano con disordine in aspettazioni di conflitto con i Cattolici Collegati. Che non tardano un momento a sorprenderli, e a cominciare i Trionfi. La finzion dell' Attacco fatto da Veneti, e avvalorato da una banda Maltese, rende la prima mischia più dilettevole, e il primo trionfo di Collegati

ti più luminoso, perochè il vario uso del'armi, varia siccome in uno più combattimenti di Spada, e Spada, di Sciabile, e Sciabile.
Che poi in mano de Vincitori già messo in fuga il Nemico con una danza trionfale vengono sparate da Genj Auftriaci di verde Alloro.

I Veneti, e i Maltesi sono que' stessi, che si nominaron di sopra.

Il Sig. Cavaliere di Malta Albertino Papafava, che la fa da gran Capitano avvalorando con la direzion della mente i suoi Cavalieri nel calore della Battaglia ne accresce la fortuna ancora col braccio, perochè gittatosi in mezzo a Nemici, e strappata di mano la Spada ad uno di loro, contro molti la fa solo da molti aggirando due Spade.
Gli altri Capitani ancora precedono con l' esempio le loro Truppe, a capo delle quali son nominati.

Genj Auftriaci, che spargono in Ballo d' Allori l' Armi de' Vittoriosi.

Sig. Co. GIO. DANIELLE ANTONINI AC. di LET.

Sig. Co. Domenico Buffi.

Sig. Co. Fortunato Domini.

Sig. Co. Giacomo Antonini.

Sig. Co. Gio. Antonini.

Sig. Co. Gio. Giorgio Machirelli.

Sig. D. Luigi Mattei.

Sig. Pietro Carminati Nob. Ven.

Maestro Monsieur Evangelista.

A questi conseguon altri, che fatte armoniche l' armi istesse con un allegra Moresca sono affrettati da sopradetti assieme co' Vincitori alle Cune di chi promette nuovi Trionfi co' suoi Armati.

Fanno la Moresca, e la battono a legge di suono.

Sig. Co. Antonio Zanardi Landi.

Sig. Carlo Dornuangen.

Sig. Francesco Lib. Bar. de Fin &c.

Sig. Co. Francesco Ferri.

Sig. Co. Giacomo Trento.

Sig. Co. Giulio Antonio di Prampero &c.

Sig. Co. Giuseppe Nomis.

Sig. Co. Ranuzio Riva.

*Maestri Monsieur Legero.
Sig. Alfonso Ba.*

Ne

Ne accompagna i passi, e il pensiero con un Ballo a solo.

Sig. Co. Ludovico Ubaldini.

Maestro Monsieur Evangelista.

Che viene interotto d' improvviso dalle Truppe Imperiali, a capo di cui il Genio sopradetto della Cristiana Fortezza

Sig. Co. GIO. LEONI MONTENARI AC. di LET., e d'AR., e PRINCIPE ATTUALE dell' ACCADEMIA, commendando il Trionfo passato, intima loro, che lo accrescano di piè fermo con nuove palme.

„ Toccare a loro ricattare la Terra Santa, perchè Rè ne divenga il Real „ Primogenito dell' Imperadore Regnante. Preceda il Capo (cui con- „ legna le Spade santificate all' Altare della VERGINE in ZEL) e si ster- „ mini, chi ha il primo cattigo della sua folle baldanza nel suo presente ti- „ more, che gli fa rispettare egualmente il Fanciullo, che è in Cuna, e il „ Padre Augusto, che è in Trono.

Una tale speranza aggiunge coraggio a Forti, che al suono iterato di nuove Trombe, giurano d' estermine il Nemico di Cesare, e della Fede. Gli Imperiali son nominati di sopra.

Parla per i Soldati il lor Generale.

Sig. Co. IGNAZIO ZANARDI AC. d'AR., e ASSESS.

Di fatto non prima sopravviene in due Colonne tutto ferocia il Turco, siccome il guida l' ultima disperazione, che dopo brieve conflitto resta disarmato, e confuso per ogni parte.

La faccia di tutto il Teatro sembra in questa occasione un Campo di vera Battaglia, dove il Valore fa l' ultime prove contro l'ardire. L' armi, che sono varie in mano de' Collegati, che si succedono con tutto il vigore, e combattono con tutta la regola non hanno altro uso, che quello di vincere. Accresce la fmania, e la Confusione del Turco, che cade in ogni luogo lo spavento delle Granate, che son lanciate da Veneti in abito di Granatieri.

Quelle, con mistero di gioja, in vece di fuoco gli gittano in faccia Nembi di Fiori, e d' Allori.

Che raccolti da nuovi Genj della Vittoria dell' Austria, e della Fede, frà le cadenze d' una lietissima danza alternata da una marchia guerriera, con cui tutto l' Esercito Vincitore fa di se pompa, son destinati ad infiorare le Cune del Nuovo Marte Cesareo di fresco nato. Che il Cielo guardi a be-

a beneficio della Chiesa, e del Mondo, a gloria dell' Austria, e dell' Impero, ad onore perpetuo della gran Vergine, che impetrollo a Voti dell' Augusta sua Genitrice, e del piissimo suo Gran Padre.

Geni sopradetti

Ordinati ad infiorare le Cune de' Fiori sparsi nell' atto della Battaglia.

- Sig. Co. Domenico Buffi.
 Sig. Co. Fortunato Domini.
 Sig. Co. Giacomo Fabio Thiene.
 Sig. Co. Giovanni Antonini.
 Sig. Co. Gio. Giorgio Machirelli.
 Sig. Marchese Girolamo Cufani.
 Sig. Co. Ludovico Zanardi.
 Sig. Co. Marco Verità.
 Sig. Pietro Carminati Nob. Ven.
 Sig. Rambaldo Co. di Portia &c.

Maestro Monsieur Evangelista.

Maestro di tutto l' Abattimento, e del Maneggio della Sciabla, e delle due Sciabla con cui ebbe gran parte della Vittoria

Il Commandante Austriaco

- Sig. Co. IGNAZIO ZANARDI AC., e ASSESS.

Sig. Alfonso Bà Ferrarese.

E con tanto Il Sig. PRINCIPE dell' ACCADEMIA rese umilissime grazie a SUA EMINENZA della somma Benignità, con cui riguarda l' ossequio di questo Collegio per la sua sempre riverita Persona.

Recitarono alcune Composizioni, ove sù l' Argomento, ove indirizzate A SUA EMINENZA.

- Sig. Co. GIO. LEONI MONTENARI AC. di LET., e d' AR., e PRINCIPE ATTUALE.
 Sig. Co. CARLO de' Signori di PERS AC. di LET., e PRINCIPE EMERITO.
 Sig. Co. CLAUDIO THIENE ACCAD. di LET., e PRINCIPE EMERITO.
 Sig. Co. GIO. DANIEL ANTONINI AC. di LET.

FO.



FOGLIO LAUREATO ¹ ²⁰⁰

O sia Raguaglio delle Azioni Letterarie, e Cavalleresche, e Progresso in esse de' Signori Convittori del Collegio de' Nobili di S. FRANCESCO SAVERIO nel corso d' un Anno compreso dal Luglio MDCCXV. fino all' altro del MDCCXVI.



PRINCIPI

DELL' ACCADEMIA DEGL' ARGONAUTI

IN DIVERSI TRIMESTRI.

- Sig. Co. CLAUDIO GAETANO THIENE Vicentino il NEGHITOSO.
 Sig. Co. CARLO de' Signori di PERS, e VARMO nel Friuli il DUBBIOSO.
 Sig. Co. GIO. LEONI MONTENARI Vicentino l' INCAUTO.

ASSESSORI DI LETTERE.

- Sig. Co. CARLO de' Signori di PERS, e VARMO.
 Sig. Co. GIO. LEONI MONTENARI.
 Sig. GIO. TOMASO PUISSEVER d' Alicante il TARDO per la seconda volta ASSESS., e PRINCIPE EMERITO.

ASSESSORI D' ARMI.

- Sig. Abb. MICHEL GAETANO BUZZONI Bresciano il SOSPESO.
 Sig. Co. ETTORE ANTONINI Udinese l' INTRAPRENDENTE.
 Sig. IGNAZIO ZANARDI della Virgiliana &c. Co. del S. R. I. l' INAMENO.

B

SE-

traximus, miseratio tuæ pietatis absoluat.
per Christum Dominum nostrum. Ref.
Amen.

Vers. Oremus pro benefactoribus nostris.
Vers. Retribuere dignare Domine omni-
bus nobis bona facientibus propter nomen
sanctum tuum vitam æternam.

Ref. Amen.

Vers. Oremus pro fidelibus defunctis.

Ref. Requiem æternam dona eis Domi-
ne, & lux perpetua luceat eis.

Vers. Requiescant in pace. Ref. Amen.

Vers. Domine exaudi orationem meam.

Ref. Et clamor meus ad te veniat.

Vers. Exaudiat nos Omnipotens, & mise-
ricors Dominus. Ref. Amen.

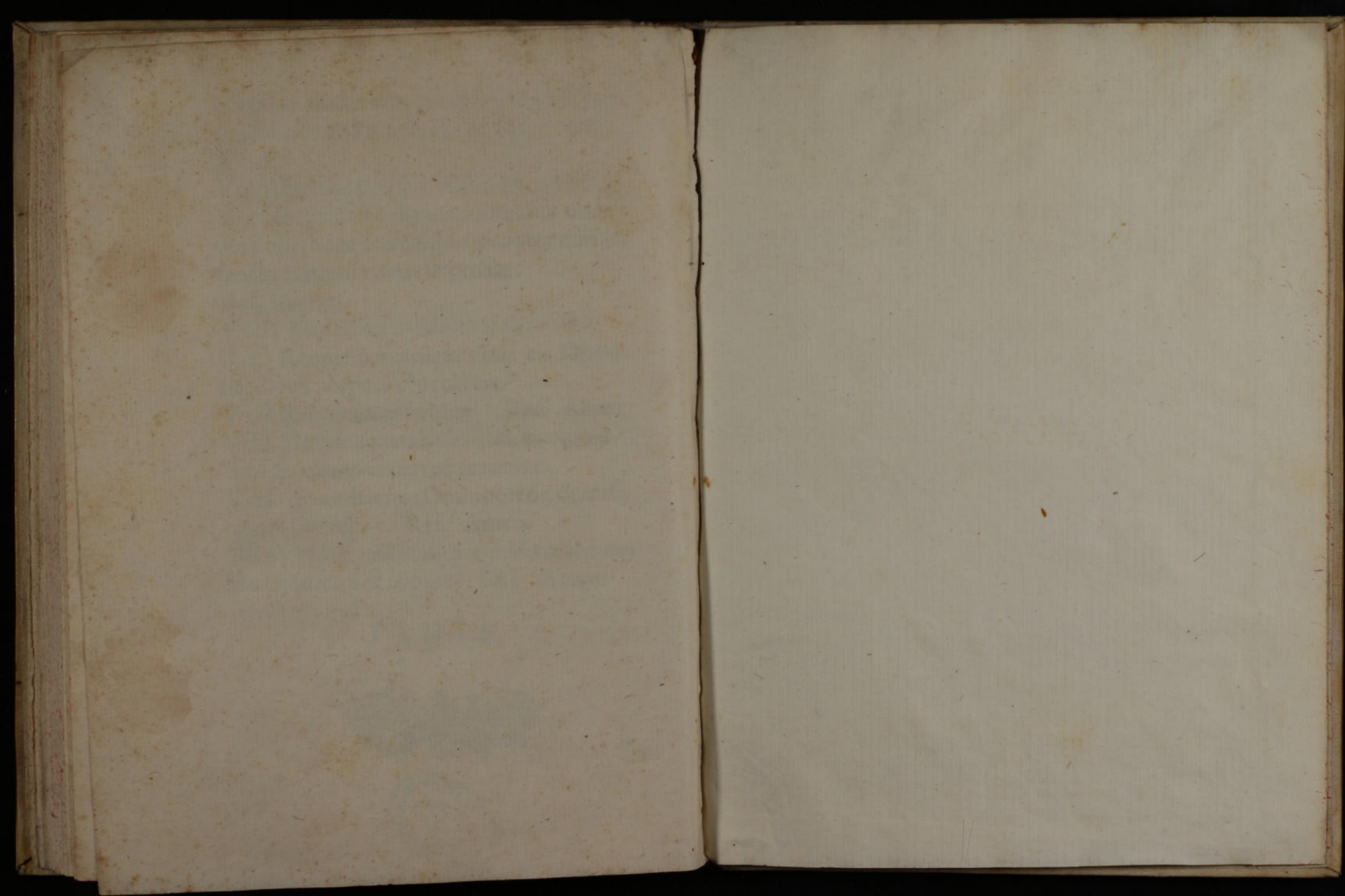
Vers. Fidelium animæ per misericordiam
Dei requiescant in pace. Ref. Amen.

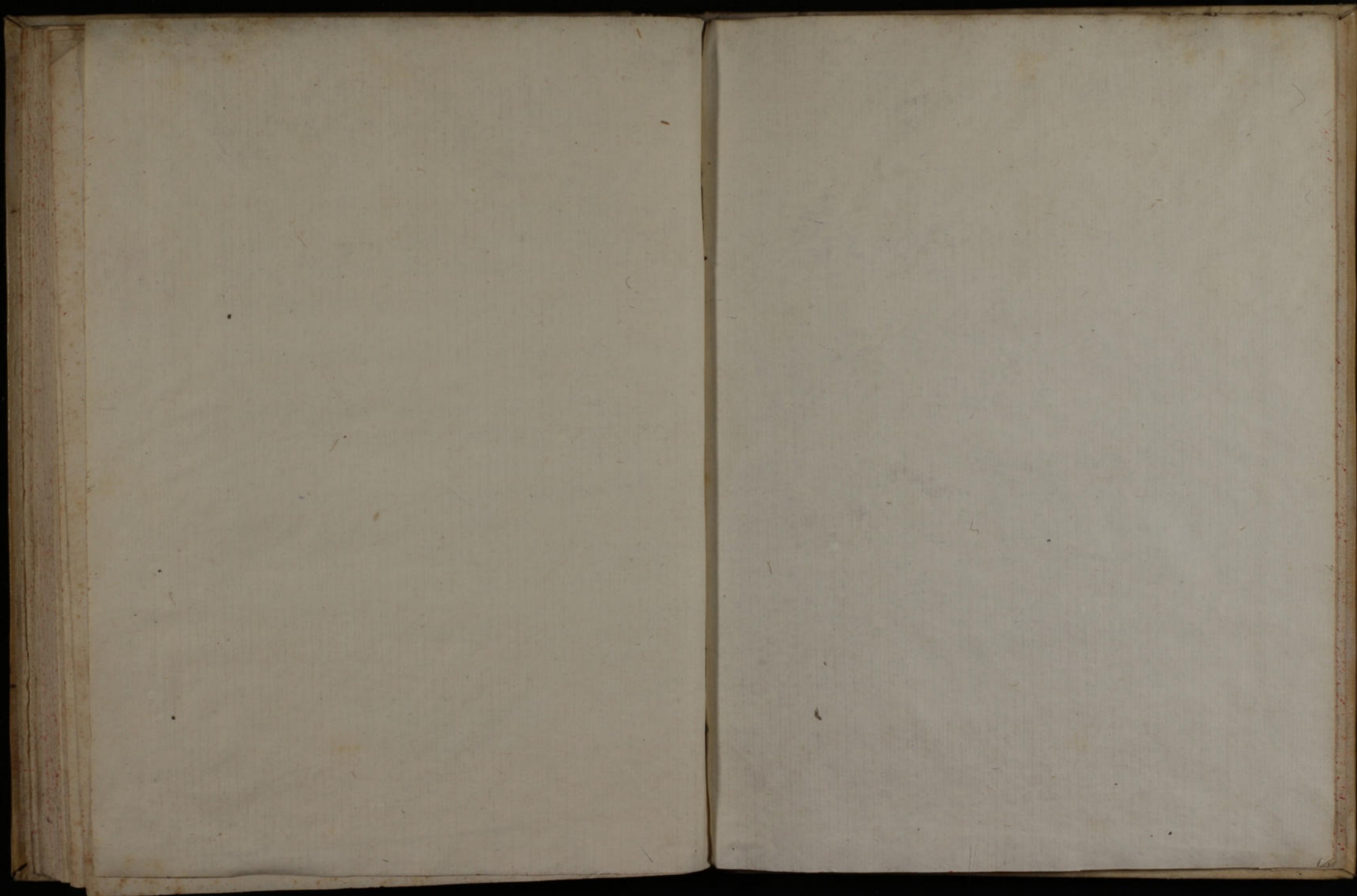
FINIS.

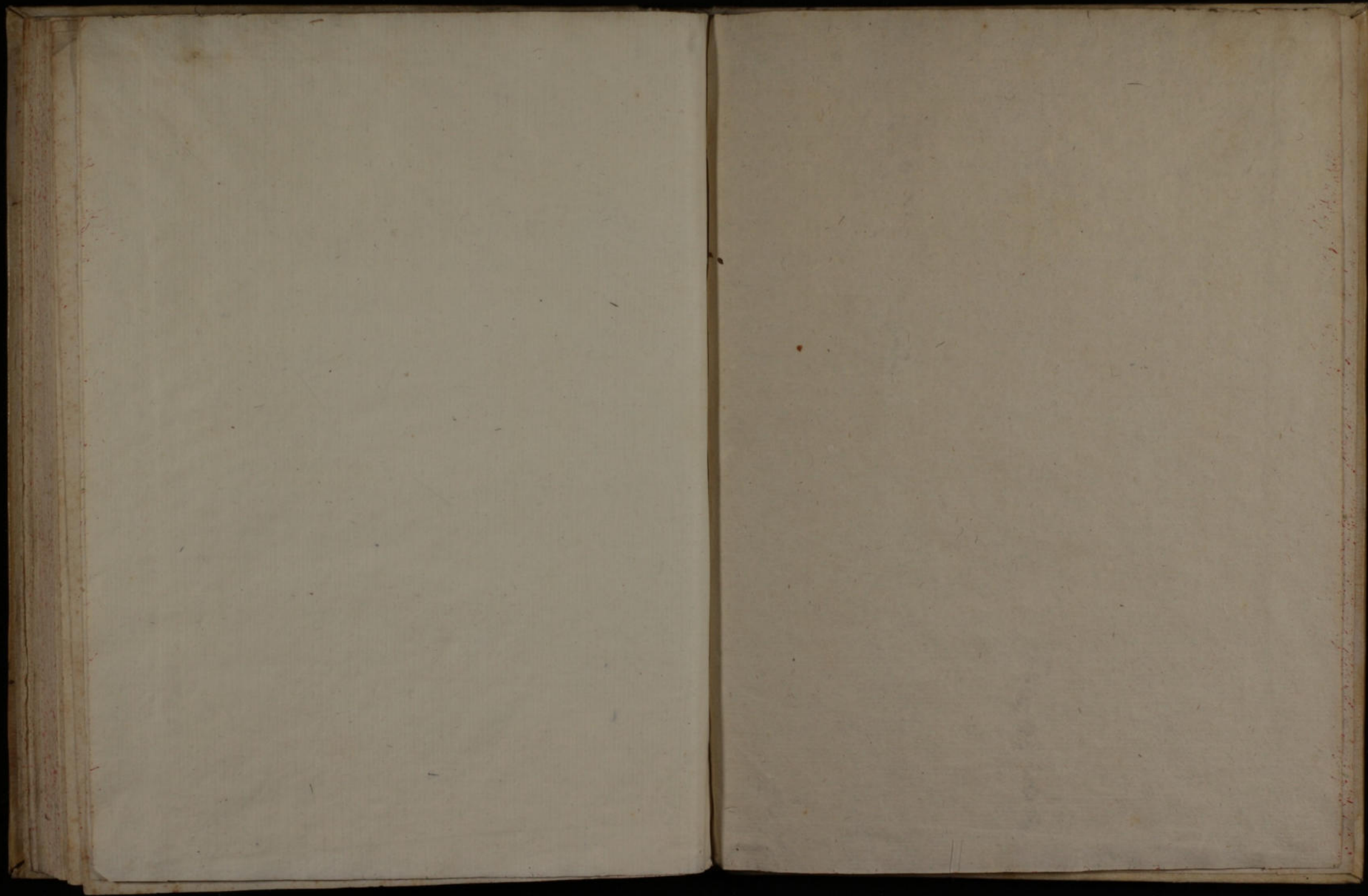


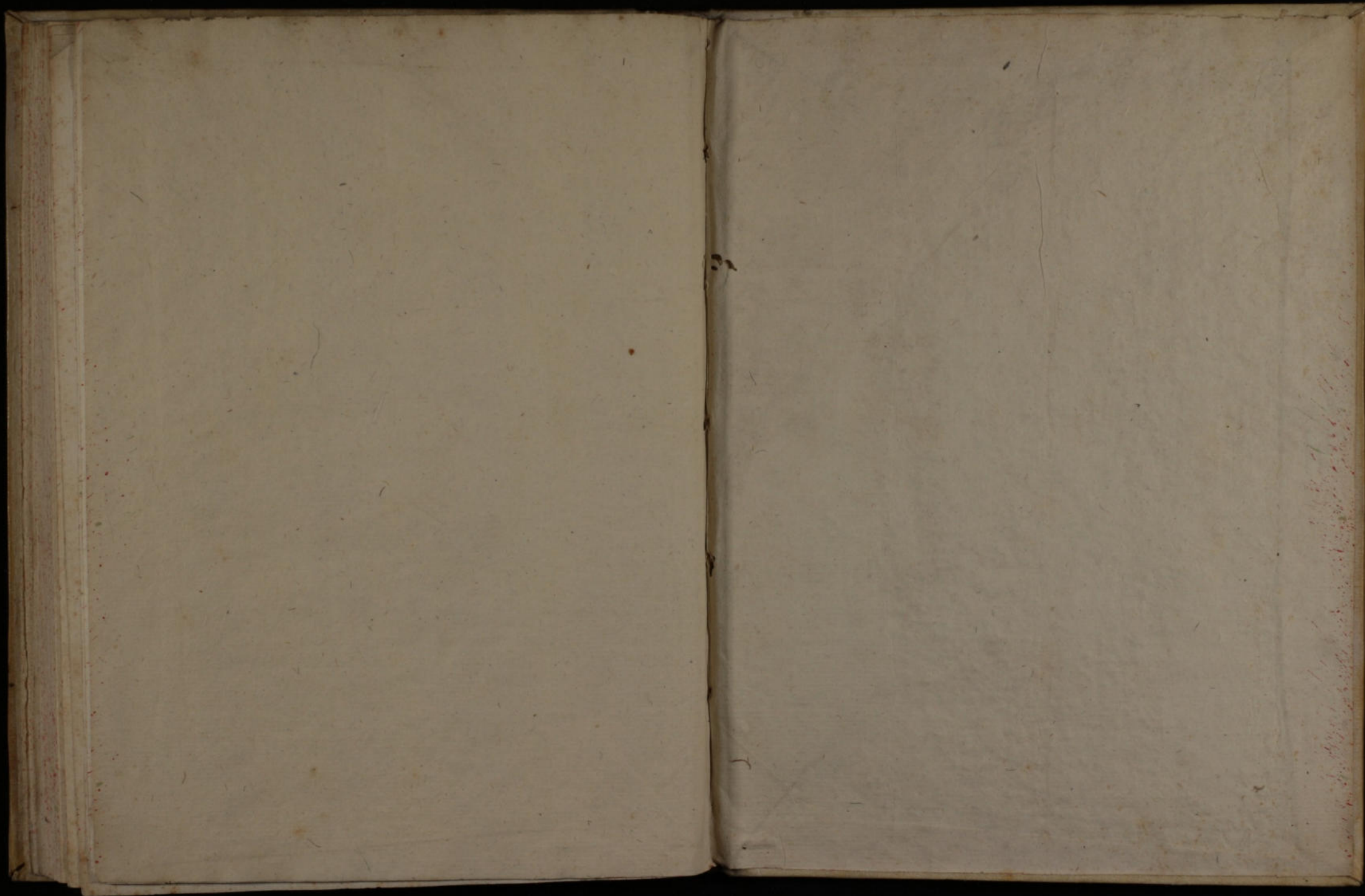
385714

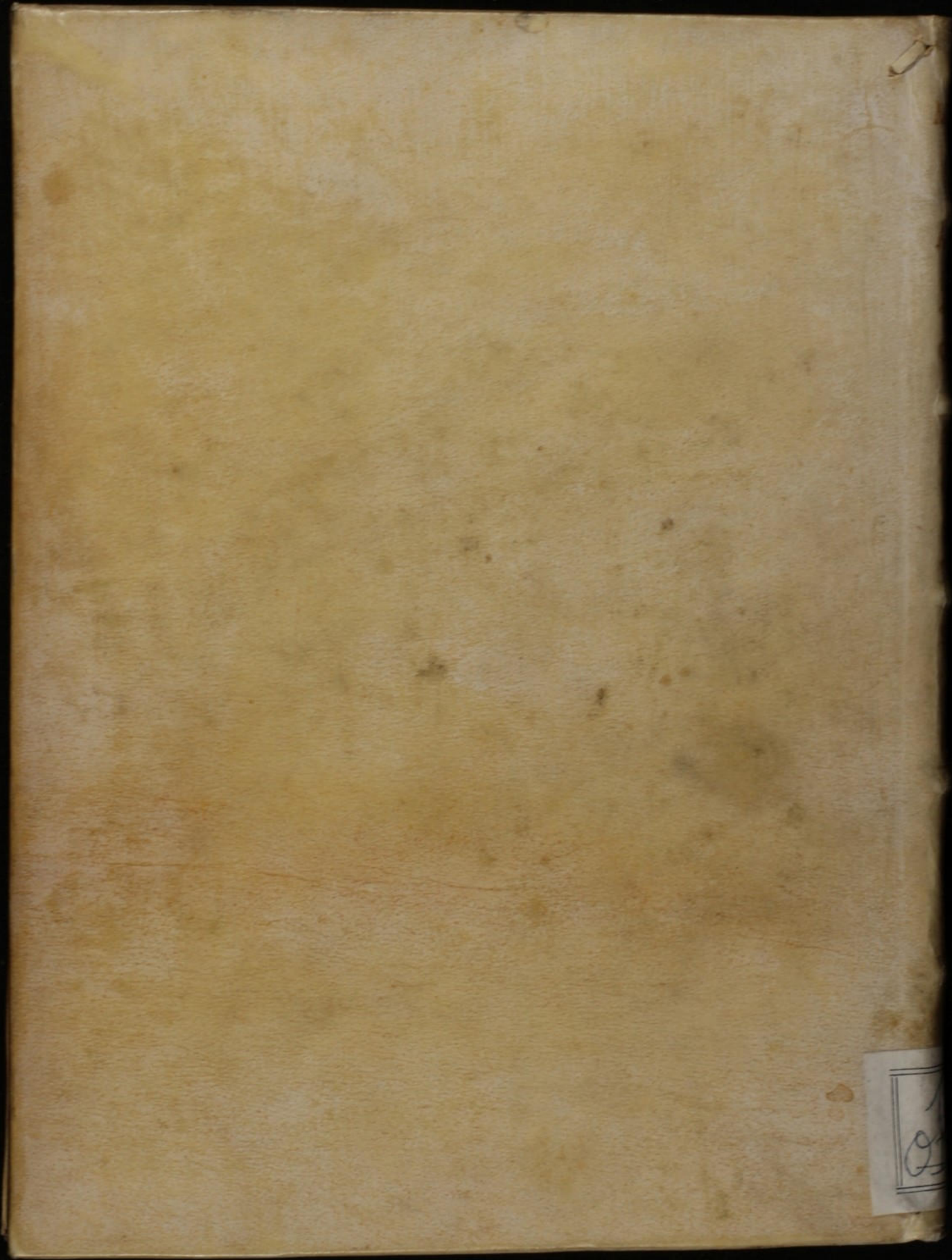












1
92